ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio n. 2 linee elettriche MT. Pratica n.1232400. Sig.ra Le Fons Oronza, ed eventuali aventi causa, intestataria del terreno censito catastalmente col n. 127 di particella del foglio n. 47 del Comune di Melendugno (LE).

Raccomandata AR
Spettle
LE FONS ORONZA
VIA PORTO CRAULO 4
73028 OTRANTO LE

Oggetto: AUT _1232400 da citare nella risposta

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di n. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M .T. ed in parte in cavo aereo M.T. a farsi, per elettrificazione di n. 1 cabina di consegna M.T. a 20 kV, per potenziamento della rete in agro di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole e per la fornitura di e.e. al cliente Renco S.p.A. in c/da Masseria Capitano in agro di Melendugno.
Codice SGQ LF0000069219414- LF0000070650467

Notifica Atto di determinazione n. 1097 del 24/07/2018 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' Al SENSI DEL R. D. N. 1775/1933.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, art. 20 e art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, -l'e-distribuzione S.p.A. - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce - con sede in Lecce- via Potenza,8-73100 LECCE, società con unico socio di ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in qualità di promotore della procedura espropriativa ai fini della imposizione coattiva della servitù sui suoli interessati dalla realizzazione della opera in oggetto,

AVVISA

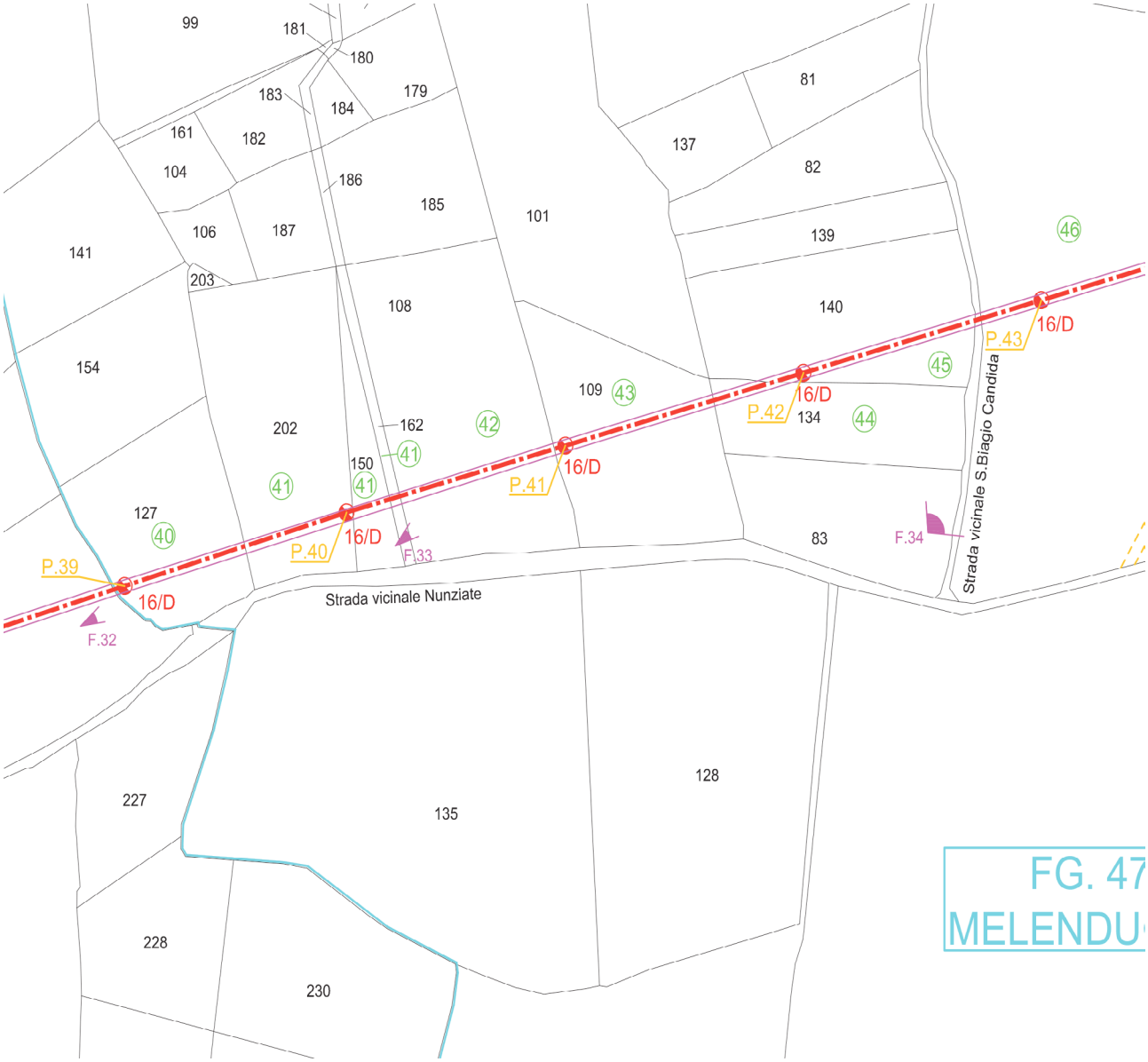
che, con atto **di determinazione n. 1097 del 24/07/2018** l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato:

- **l'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO**;
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;
- che l'area di Vostra proprietà interessate all'intervento in programma è riportata in Catasto al **Foglio n. 47 - Particella n. 127**, in agro di **Melendugno (LE).**

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di LECCE e restano a Vostra disposizione perché possiate visionarli.
La S.V. potrà, nei 30 gg successivi alla notifica della presente, presentare presso la Provincia osservazioni scritte anche corredate da documenti utili, ovvero prendere contatto con questa Società al fine di convenire la cessione volontaria dell'immobile in questione.
Trascorso inutilmente tale periodo, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 8 giugno 2001 , n.327 e successive modificazioni, daremo corso alla richiesta del Decreto di Asservimento Coattivo, con determinazione urgente della indennità e la successiva occupazione dei su citati fondi.
Restando in attesa di un cenno di conferma e riscontro porgiamo distinti saluti.

Allegati:
• Copia decreto di autorizzazione;
• Copia stralcio planimetrico;

Nicola Domenico Losignore
Il Responsabile


99
181
180
183
184
179
161
182
104
186
185
101
106
187
141
203
108
154
202
162
42
109
43
150
41
41
41
127
40
P.39
16/D
F.32
P.40
16/D
F.33
P.41
16/D
P.42
16/D
134
44
45
P.43
16/D
46
137
81
82
139
140
83
F.34
Strada vicinale S.Biagio Candida
Strada vicinale Nunziate
227
135
128
228
230
FG. 47
MELENDU

PROVINCIA DI LECCE

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n 1097 del 24/07/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO MT IN AGRO DI MARTIGNANO, CALIMERA, MELENDUGNO, E VERNOLE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. R. N. 25/2008, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933. PRATICA ENEL N. 1232400 - RENCO.

IL DIRIGENTE

- **Vista** la Deliberazione di C. P. n. 72 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020. Poiché alla data del 31 marzo 2018 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, *"è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.";*
- **Visto** il T. U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con il R. D. n. 1775 del 11/12/1933;
- **Visto** il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, "Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità";
- **Vista** la L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt";

Premesso che:

- l'art. 36 del **D. Lgs. N° 96 del 30/03/1999** dispone che "Sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV";
- **l'art. 4, c. 1, lett. b), p.to 4, della L. R. n° 20 del 30 novembre 2000** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti", così come modificato dall'art. 27, c. 4, della L. R. n° 13/2001, **e l'art. 5, c. 1, lett. a) della L. R. n° 5/2002** "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz", **delegano alla Provincia** le funzioni amministrative relative alle autorizzazione inerenti la costruzione e l'esercizio di elettrodotti con tensione sino a 150 kV e relative varianti;
- la **Legge 22 febbraio 2001, n° 36** "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", **all'art. 4, c. 1, lett. a), dispone che siano rispettati dei limiti di esposizione**, e fissa dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, per i valori di campo elettromagnetico, stabilisce, inoltre, alla successiva **lett. h), la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**, all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, così come stabilito anche nel D. P. C. M. dell'8 luglio 2003;
- la **L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt"** disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale, già attribuite alle amministrazioni provinciali dalla normativa sopra richiamata, in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, al fine di assicurare:

  a) la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;

  b) la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto delle norme di principio del legislatore nazionale;

  c) il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;

- l'art. 4 della suddetta L. R. n° 25/2008 definisce i titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici:
  1. la costruzione e l'esercizio di linee e impianti elettrici con le relative opere accessorie, di cui alla presente legge, salvo quanto previsto dai commi successivi, è soggetta ad autorizzazione;
  2. sono soggette alla sola denuncia di inizio lavori la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici:

a) con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino 20.000 V la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri (m);

b) in cavo sotterraneo con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati previa acquisizione del consenso dei proprietari;

c) le opere accessorie;

- l'art. 5 della L. R. n° 25/2008 disciplina i contenuti tecnici le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione; ai sensi del c. 4, il richiedente è tenuto a trasmettere, per il rilascio del parere di competenza, copia della domanda di autorizzazione, corredata del piano tecnico e degli ulteriori elaborati necessari, ai comuni interessati, anche per la valutazione degli aspetti urbanistici, e alle altre amministrazioni ed enti di cui agli articoli

111 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933; nel caso di aree sottoposte a vincolo, la domanda deve essere integrata con la documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo;

- l'art. 9, c. 1, della L. R. n° 25/2008, dispone che "qualora il richiedente intenda ottenere con l'autorizzazione di cui alla presente legge anche la dichiarazione di pubblica utilità nonché, ove previsto dalla legge, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 5 deve contenere anche l'indicazione delle aree interessate dagli impianti e l'indicazione dei proprietari catastali";
- **la società e-distribuzione S.p.A.** con la nota Enel DIS 04/02/2017 0070327, acquisita al prot. n. 5980 del 07 febbraio 2017, chiese l'avvio del procedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto MT in agro di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia alla cabina di consegna TAP DP30-2-035753 (Pratica Enel cod. 1232400);
- il progetto prevede la realizzazione di una linea elettrica sarà costituita da due elettrodotti di media tensione (20 kV), uno di lunghezza 8700 metri circa, l'altro di lunghezza 1600 metri circa, in gran parte costituiti da linea aerea, per la restante parte da linea interrata, che attraversano i territori di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per fornire di energia elettrica la cabina del cliente RENCO S.p.A., costruttore del terminale di ricezione gas per il metanodotto TAP da realizzare in Melendugno;
- la procedura autorizzativa in oggetto, trattandosi di elettrodotto con tensione inferiore a 150.000 volt, è disciplinata dalla L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008; l'intervento non ricade nella tipologia di elettrodotti da assoggettare alla procedura di VIA (vedasi lett. z) All. III alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006) poiché la tensione nominale non supera i 100.000 volt, né tra gli elettrodotti da assoggettare alla procedura di verifica (vedasi lett. z) Punto 7 dell'All. IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006);
- le ditte interessate dall'asservimento coattivo furono avvisate mediante pubblicazione di avviso all'albo pretorio dei comuni interessati, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della L. R. n. 25/2008, con pubblicazione di avviso sul Quotidiano di Lecce del 23/02/2017 (pag. 16), sul BURP n° 21 del 16/02/2017 e sul sito informatico della Regione Puglia in data 08/02/2017: ad oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n° 11187 del 01/03/2017, convocò la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L. R. N. 25 del 9 ottobre 2005 e dell'art. 14 della L. n° 241 del 7.08.1990, per il giorno martedì 28/03/2017, invitando tutti gli enti e le amministrazioni interessate, richiamando che il termine per la conclusione del procedimento era quello previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e invitando a consultare gli atti presso gli uffici del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, o a scaricarli in formato digitale dal sito web istituzionale dell'ente al seguente link: www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_ENEL_1232400;
- nella stessa nota si evidenziò che, entro il termine di cui all'articolo 14-ter comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., le amministrazioni coinvolte avrebbero reso le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sarebbero state formulate in termini di assenso o dissenso e avrebbero indicato, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- furono acquisiti i seguenti nulla osta necessari alla costruzione dell'elettrodotto ai sensi dell'art. 5 della citata L. R. n. 25/2008:
  - *TERNA RETE ITALIA S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud* prot. 13886 del 14.03.2017 nulla osta;
  - *Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi* prot. 16134 del 23.03.2017 nulla osta;
  - *2i Rete Gas* prot. 15890 del 23.03.17 parere favorevole a condizione di coordinamento in fase di esecuzione lavori per evitare possibili interferenze;

- *Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 3749 del 21/03/2017),* acquisita con prot. 16148 del 23.03.2017, esclude esistenza di vincoli;
- *Marina Militare* – Comando Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. 16443 del 24.03.2017 nulla osta;
- *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali Regione Puglia* prot. 17230 del 28.03.2017 esclude esistenza di vincolo idrogeologico;
- *SNAM Rete Gas* prot. 21358 del 13/04/2017 parere favorevole;
- Aeronautica Militare Comando Scuole A. M. 3° Regione Aerea Prot. n. M_D ABA001 0019698 del 04/05/2017 parere favorevole;
- Comando Militare Esercito Puglia prot. n. M_D E24472/0019890 del 10/11/2017 nulla osta;

- in sede di Conferenza fu chiarito dai funzionari di e-distribuzione che il progetto dell'elettrodotto, anche se funzionale al gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline, che aveva conseguito dal Ministero dell'Ambiente il giudizio compatibilità ambientale con il Decreto n° 223 del 11/09/2014, rappresenta un ampliamento della rete elettrica esistente al servizio anche di altri clienti e che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti e degli impianti accessori vengono considerati dallo Stato di pubblica utilità (vedasi D. P. R. n° 327 del 08/06/2001) e che la procedura di V.I.A. non era applicabile all'intervento in oggetto, in quanto elettrodotto a media tensione;
- il responsabile U.T.C. di Melendugno riferì alla Conferenza le seguenti osservazioni:
  - la installazione di tralicci avrebbe un impatto paesaggistico elevato nelle zone archeologiche dei dolmen di Placa e Gurgulante;
  - le operazioni di scavo per i tratti di linea interrata, con le vibrazioni prodotte, avrebbero un impatto sulla stabilità di edifici di interesse storico già lesionati,come i ruderi della chiesetta Madonna delle Serre;
  - le strade interessate dai lavori di interramento potrebbero avere rilevanza storica;
  - per i motivi sopra indicati il Comune chiedeva il parere del Ministero dei Beni Culturali;
  - il Comune chiedeva anche il coinvolgimento di ARPA e ASL nella Conferenza dei Servizi;
  - alla società proponente, inoltre, chiedeva: di effettuare una valutazione degli impatti economici sulle proprietà interessate dall'attraversamento e sulle limitazioni che apporteranno alle attività produttive attuali e future della Zona PIP, con l'introduzione di vincoli e fasce di rispetto; richiedeva alla stessa società di verificare le distanze di sicurezza da eventuali abitazioni (in particolare nelle particelle 150, 161 e 59 del foglio 26) o da siti produttivi e, infine, un approfondimento riguardo alle correnti parassite o indotte;
  - chiedeva al competente Ufficio Regionale Caccia di verificare l'eventuale presenza di Zone di interesse Faunistico Venatorio;
- per i motivi sopra esposti il Comune di Melendugno espresse parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto come scelta programmatica, in quanto si opponeva alla realizzazione di opere ad elevato impatto paesaggistico;
- il responsabile U.T.C. di Calimera riferì alla Conferenza le seguenti osservazioni:
  - era necessario verificare, anche in fase di esecuzione, le eventuali interferenze dell'elettrodotto con i servizi presenti nell'area P.I.P.;
  - era necessario verificare l'impatto con le strade rurali, in particolare con quella denominata Strada Vicinale Serra, per la quale era stata proposta l'apposizione di vincolo culturale quale tratto della antica Via Francigena del pellegrinaggio cristiano nel Medioevo;
  - nell'area compresa tra la Zona PIP e la S. P. Calimera-Melendugno il Comune intendeva istituire un'Area Parco Regionale, pertanto il Comune chiedeva che la linea elettrica in tale area fosse interrata piuttosto che aerea;

- per i motivi sopra esposti il Comune di Calimera espresse parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto;
- la Project Manager di SNAM Rete Gas S.p.A. espresse il parere favorevole della società, in quanto l'elettrodotto non interferiva con impianti in esercizio di loro proprietà; per quanto attiene il metanodotto di interconnessione TAP, per il quale era in corso la procedura di V.I.A. e A.U., pur rappresentando l'esistenza di un'interferenza con il progetto in esame, espresse parere favorevole di massima con la raccomandazione di rispettare le distanze di cui al D.M. 16/04/2008 dei gasdotti dalle linee elettriche;
- il rappresentante di T.A.P. espresse parere favorevole, a condizione che fossero rispettate le norme tecniche per le distanze dal gasdotto;
- il rappresentante di e-distribuzione dichiarò che il progetto era stato elaborato tenendo conto di tutti i vincoli presenti, come riportati nel PPTR approvato dalla Regione Puglia, nonché delle aree vincolate dall'Autorità di Bacino e dal Ministero dei Beni Culturali; era stata rispettata, inoltre, la Norma CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- **con riferimento alle richieste dei Comuni di integrare il progetto con ulteriori elaborati, la società e-distribuzione, con nota prot. E-DIS 30/03/2017 0204133 del 30/03/2017 richiese al Comune di Calimera l'Accertamento di compatibilità paesaggistica** relativamente all'interferenza dell'elettrodotto con l'Ulteriore contesto paesaggistico 6.3.2 componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica, trasmettendo integrazione documentale ai sensi dell'art. 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR approvato con D.G.R. n. 176/2015;
- **con nota prot. E-DIS 05/05/2017 0273739 del 05/05/2017, e-distribuzione comunicò** che il progetto dell'elettrodotto proposto è ispirato, secondo gli indirizzi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, al criterio della soluzione tecnica minima necessaria e sufficiente a soddisfare la richiesta del cliente, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, minimizzando l'intensità e gli effetti dei campi elettromagnetici e utilizzando le migliori tecnologie disponibili;
- nella suddetta nota, a tal proposito, dichiarava, inoltre, che:
  - la sovrapposizione del tracciato alle tavole tematiche del PPTR rileva che le interferenze con zone di interesse archeologico sono limitate a un breve tratto di linea di 100 metri non altrimenti posizionabile, mentre i dolmen Placa e Gurgulante, segnalati dal Comune, risultano distanti dal tracciato;
  - nella Zona PIP di Calimera l'elettrodotto sarà interrato lungo la viabilità esistente e non vi saranno interferenze con le attività produttive esistenti;
  - la Relazione tecnica di valutazione dei fenomeni di induzione elettromagnetica nei cavi MT cordati ad elica con posa interrata o aerea, allegata alla nota, denota l'assenza di flussi magnetici dispersi e la generazione di correnti parassite o indotte nell'ambiente circostante;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n° 19977 del 04/04/2017, convocò la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per la data del 5 maggio 2017;
- in sede di Conferenza, sulla base della planimetria aggiornata del Piano Faunistico Venatorio vigente (approvato con Deliberazione di consiglio Regionale n. 217 del 21/07/2009, pubblicato sul B.U.R.P. n. 117 del 30/07/2009), venne riscontrato, in merito alla richiesta del Comune di Melendugno, che non vi erano oasi di protezione nel territorio interessato dall'elettrodotto, ma solo due zone di addestramento cani Tipo B (ZAC) e due fondi chiusi nei quali è vietata la caccia (AAP), corrispondenti al Bosco Malandugnato e al Bosco Angordi;
- in sede di Conferenza venne altresì chiarito, sempre con riferimento alla richiesta del Comune di Melendugno, che ARPA Puglia e ASL non erano state invitate alla Conferenza in quanto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della L. R. n. 25/2008, per gli elettrodotti con tensione

inferiore ai 30.000 V, il proponente, in luogo del parere di ARPA, trasmette alla stessa Agenzia e all'autorità che autorizza una autocertificazione tecnica, mentre la tutela della salute rientra tra gli obiettivi del D.P.C.M. 8 luglio 2003 che i progettisti sono tenuti a rispettare;

- nella nota di riscontro di e-distribuzione prot. E-DIS 05/05/2017 0273739 del 05/03/2017, viene ribadito che la scelta di quel tracciato è stata effettuata con il criterio della soluzione tecnica minima nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, la scelta dell'elettrodotto aereo, piuttosto che interrato, risponde all'esigenza di una facilità di gestione e di manutenzione dello stesso, oltre che di minori costi di installazione;
- il tecnico del Comune di Melendugno, nella Conferenza del 5/05/2017, ribadì la richiesta di un elettrodotto interrato, poiché era stata già avviata la richiesta alla Regione Puglia per l'istituzione di un'area naturale protetta ed era necessario attuare la salvaguardia della stessa;
- la società e-distribuzione richiese al Comune gli atti e le planimetrie relative alla istituenda area protetta, per poter valutare la suddetta richiesta di interramento;
- per quanto attiene le interferenze dell'elettrodotto con le proprietà private e con la Zona P.I.P., i rappresentanti di e- distribuzione riferirono che tutti i proprietari dei terreni agricoli sarebbero stati indennizzati, mentre, per quanto riguarda i campi elettromagnetici indotti, sia nella campagna che nelle nella Zona P.I.P., l'elettrodotto era stato progettato in modo, tale da rispettare gli obiettivi di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 già a distanze di 0,5 metri, inoltre sarebbe stato interrato lungo la viabilità esistente;
- il rappresentante di AQP S.p.A. espresse parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che, prima della sua realizzazione, venissero concordati con AQP gli interventi, per assicurare il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalle linee di rete idrica e fognaria;
- l'autorità di Bacino fece pervenire con nota prot. 5912 del 04/05/2017 la conferma del parere favorevole di cui alla sua precedente prot. 3749 del 21/03/2017.
- anche i rappresentanti di TAP confermarono il parere favorevole e richiesero alla società e-distribuzione di essere coinvolti nella fase esecutiva, per controllare la compatibilità con il gasdotto e le eventuali opere accessorie;
- Renco S.p.A. confermò il parere favorevole della precedente seduta;
- il sindaco di Calimera espresse parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera. poiché la società non aveva recepito la richiesta di interramento del cavidotto;
- il rappresentante del Comune di Melendugno si riservò di esprimere successivamente il proprio parere, dopo aver valutato la documentazione integrativa che la società e-distribuzione avrebbe successivamente prodotto, pur ribadendo parere sfavorevole ad un tracciato aereo dell'elettrodotto, al fine di tutelare i valori paesaggistici del suo territorio;
- il rappresentante della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici riferì che, ai fini della tutela archeologica preventiva (art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016), il progetto doveva essere corredato dalla Carta del rischio archeologico dei terreni interessati dalle opere, poiché insistevano in un comparto territoriale in cui è accertata la preesistenza di testimonianze di interesse archeologico; pertanto lo stesso si riservò di trasmettere il proprio parere solo dopo aver esaminato tale elaborato;
- anche il rappresentante del Comune di Martignano si riservò esprimere il proprio parere successivamente al parere che rilascerà la Soprintendenza;
- lo scrivente Servizio trasmise, con nota prot. 27742 del 11/05/2018, il verbale della Conferenza dei Servizi del 5 maggio a tutti gli enti interessati;
- **il Comune di Melendugno, con nota prot. N. 12289 del 18/05/2017**, acquisita dalla Provincia al prot. N. 29715 del 19/05/2017, inviò ulteriori osservazioni circa la pericolosità di possibili interferenze dell'elettrodotto da realizzare con la stazione di depressurizzazione

PRT del gasdotto TAP, in particolare segnalò la possibilità di formazione di nubi di vapore non confinate con rischio di esplosione;

- **lo scrivente Servizio, con nota prot. N. 31358 del 29/05/2017**, trasmise tali osservazioni ad e-distribuzione, a TAP e a RENCO S.p.a, chiedendo loro di dare riscontro;
- la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia segnalò, con nota acquisita al prot. 57615 del 03/10/2017, delle interferenze dell'elettrodotto con l'area di stoccaggio temporaneo degli ulivi espiantati in fase di costruzione del gasdotto, in quanto tale area sarà dotata di copertura come barriera alla diffusione del batterio *Xylella Fastidiosa*;
- **con nota prot. E-DIS-09/10/2017-0599153,** acquisita al prot. N. 60349 del 11/10/2017, la società e-distribuzione S.p.A. trasmise a tutti gli enti le integrazioni richieste dagli stessi nella Conferenza del 5 maggio, in particolare la Carta del potenziale archeologico ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. N. 50/2016, oltre alla precisazione che l'elettrodotto non interferisce con l'area dell'istituendo parco naturale in territorio di Calimera, per la quale il Comune aveva richiesto l'interramento dell'elettrodotto;
- **con la nota prot. N. 61530 del 16/10/2017 lo scrivente Servizio** informò i Comuni di Melendugno, Calimera, Vergole, Martignano e il Ministero dei Beni e Attività Culturali che la società e-distribuzione aveva già presentato, presso i Comuni di Calimera e Melendugno, **l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica per *ulteriore contesto paesaggistico 6.3.2 componenti dei valori percettivi*: *strade a valenza paesaggistica***, e trasmise agli stessi le integrazioni allegate alla suddetta nota prot. E-DIS-09/10/2017-0599153, sollecitando gli stessi a rilasciare il parere di competenza entro i termini della L. n. 241/1990;
- **la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, con la nota acquisita al prot. N. 1043 del 08/01/2018**, trasmise alla Provincia e ai Comuni l'analisi del rischio relativa alla possibile interazione tra la miscela di gas naturale scaricata durante le operazioni di depressurizzazione del Terminale di ricezione del gasdotto TAP ed i nuovi elettrodotti da realizzare;
- dalla suddetta analisi risulta che le concentrazioni di gas con livelli di infiammabilità LFL vengono raggiunte solo a quote superiori ai 10 metri e comunque a distanza dagli elettrodotti tale che gli stessi non possano costituire fonte di innesco; anche le cabine elettriche di trasformazione poste a distanze di circa 1000 metri dai "vent" non costituiscono fonte di innesco della miscela gas-aria prodotta dalle operazioni di depressurizzazione, che peraltro non si stratifica a livello del suolo;
- l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, con nota prot. N. 20 del 15/01/2018, acquisita al prot. N, 3044 del 16/01/2018, chiese ad e-distribuzione di riformulare l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica sulla modulistica di riferimento e di allegare la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;
- e-distribuzione presentò le richieste integrazioni presso l'Unione dei Comuni con nota prot. N. 165 del 24/03/2018;
- con nota prot. E-DIS-07/03/2018-0149496 (acquisita al prot. N. 14961 del 07/03/2018) e-distribuzione aveva già sollecitato la Provincia di Lecce al rispetto dei termini di legge per la conclusione del procedimento;
- l'Unione dei Comuni, accertato che l'intervento proposto ricade nelle previsioni di cui all'art. 7, c. 6-bis della L. R. n. 20/2009, come modificata dalla L. R. n. 28/2016, trasmise tutta la documentazione alla Regione Puglia, Servizio Strumentazione Urbanistica, con la nota prot. N. 208 del 10/04/2018;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. N. 14862 del 12/03/2018, sollecitò ancora una volta i Comuni e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio a rilasciare il parere di competenza entro i termini della L. n. 241/1990;
- **la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con la nota acquisita al **prot. N. 34501 del 15/06/2018**, ritenuto che le

caratteristiche dell'intervento risultano compatibili con le norme di tutela delle cose di interesse storico-artistico e considerato il potenziale di rischio medio-basso evidenziato nello studio archeologico, **autorizzò le opere previste in progetto** a condizione che venisse disposto un controllo archeologico continuativo sin dalle fastidi cantierizzazione; da affidare ad archeologo qualificato;

- **la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con nota PEC acquisita al **prot. N. 35214 del 20/06/2018** ha trasmesso allo scrivente l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 108 del 01/06/2018, con il quale si **rilascia l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR**, <*a condizione che lo scavo per il tratto di linea interrata che intercetta l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", non comporti l'espianto di vegetazione arbustiva autoctona e alberature a medio o alto fusto e che alla fine dei lavori venga ripristinato lo stato originale a terreno vegetale*>;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. 37758 del 06/07/2018 trasmise, per opportuna conoscenza ai Comuni di Melendugno, Calimera, Vernole, Martignano i suddetti pareri della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Visti:

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia di Lecce ed Enel rep. N. 26150 del 04/06/2009;
- gli artt. 5 e 9 della L. R. n° 25/2008;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la finalità pubblica dell'opera da eseguire, ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001,
Tutto ciò premesso,

- dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento;

DETERMINA

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 25/2008, la società e-distribuzione S.p.a, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, P. IVA 05779711000, alla costruzione e all'esercizio di n. 2 elettrodotti MT (20 kV), uno di lunghezza 8700 metri circa, l'altro di lunghezza 1600 metri circa, in gran parte costituiti da linea aerea, per la restante parte da linea interrata, che attraversano i territori di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia elettrica alla cabina a servizio del terminale di ricezione gas TAP DP30-2-035753 (Pratica Enel cod. 1232400), nei terreni contraddistinti nei relativi catasti comunali dai seguenti riferimenti:

n.	ditta	comune	foglio	particella
1	e-distribuzione s.p.a.	Martignano	9	132
		Melendugno	26	245
2	Comune di Martignano	Martignano	9	147
3	Comune di Calimera	Calimera	9	375, 377, 381, 384, 390, 395, 398, 401
4	SCARCIA Damiano	Calimera	9	97, 451, 453
			10	52, 55
5	Mariano Antonio, Mariano Apollonio, Mariano Fabiola	Calimera	9	290

6	COVELLO Raffaella M., GIANNONE Antonella, GIANNONE Patrizia, GIANNONE Vito	Calimera	10	53, 56, 58, 89
7	PERROTTA Lucia, TURI Luigi	Calimera	11	113
8	PALMA Cesario L.	Calimera	11	94
9	DE RINALDIS Angelo, DONNO Nicolina	Calimera	11	93
10	DONNO Antonio	Calimera	11	77, 270
11	GABRIELI Marina	Calimera	11	302
12	TOMMASI Rosa, VERRI Caterina, VERRI Gaetano	Calimera	11	78
13	TOMMASI Rosa	Calimera	11	260
14	NOCCO Giuseppe	Calimera	11	79
15	COLELLA Daniele, COLELLA Francesco, COLELLA Manuel, COLELLA Maria A.	Calimera	11	319, 320, 322, 323
16	SICURO Pantaleo	Calimera	11	84
17	DE BARTOLOMEO Anna, MASSARI Anna Maria, STANZIONE Adriano, STANZIONE Concetta, STANZIONE Luigi, STANZIONE Sergio, STANZIONE Vera	Calimera	11	82, 213
18	CASTRIGNANO Anna CASTRIGNANO Antonio, CASTRIGNANO Assunta, CASTRIGNANO Brizio, CASTRIGNANO Donato, CASTRIGNANO Francesca, CASTRIGNANO Loredana, ZAMINGA Immacolata	Calimera	11	88
19	FARI Assunta	Calimera	11	164
20	TOMMASI Pantaleo	Calimera	11	221
21	FARI Giuseppe	Calimera	11	165
22	PALUMBO Lucio	Calimera	11	89

23	PALMA Nicola C.	Calimera	11	90
24	TOMMASI Francesco	Calimera	12	176
25	MONTINARI Luigi	Calimera	12	177
26	LEFONSO Francesco	Calimera	12	43
27	TOMMASI Pierangelo	Calimera	12	42
28	LEPORE Adalgisa, TOMMASI Guido D.	Calimera	12	44
29	MARTANO Paolo, TRENTA Maria Assunta	Calimera	12	31, 34, 35
30	RICCIARDI Antonio, RICCIARDI Giuseppe	Calimera	12	32, 33
31	CAFARO Addolorata	Calimera	12	36
32	DIMITRI Antonio B., DIMITRI Federica	Calimera	12	153
33	TINELLI Vita	Calimera	12	152
34	APRILE Luca A.	Calimera	12	151
35	TOMMASI Lidia	Calimera	12	149
36	CILLO Maria V.	Calimera	12	150, 200, 201
37	Fondazione Giovanbattista Tommasi	Calimera	12	18
38	PALMA Antonio	Calimera	12	11
39	TINELLI Marcello B.	Calimera	12	12, 144
40	LE FONS Oronza	Melendugno	47	127
41	MAIRO Brizia Luigia	Melendugno	47	150, 162, 202
42	DIMITRI Anna, DIMITRI Donato, MAIRO Brizia Luigia	Melendugno	47	108
43	TOMMASI Anna Maria	Melendugno	47	109
44	CASTRIGNANO Antonio	Melendugno	47	134
45	MONTINARO Raffaella	Melendugno	47	140
46	ISMEA, PAULICELLI Francesca	Melendugno	47	200
47	MARULLO Antonio, MARULLO A. Francesco, MARULLO Bruno, MARULLO Marco, MARULLO Mauro, MONTANARI Vittorio, MORELLO Mairo, MORELLO Marco, MORELLO Mario, MORELLO Nicola, MORELLO Raffaella,ZEZZA Befana	Melendugno	47	143

48	MORELLO Marcello, MORELLO Valentina, Pantaleo Lucia	Melendugno	47	31
49	CORLIANO Leonarda	Melendugno	47	38
50	DI DONFRANCESCO Antonio	Melendugno	47	34, 36, 37, 40
51	TOMMASI Emilia	Melendugno	45	59
52	TOMMASI Pierangelo	Melendugno	45	47, 48
53	SANTORO Niceta	Melendugno	45	46
54	TOMMASI Vincenzo G.	Melendugno	45	43
55	APRILE Giuseppe, APRILE Maria A.	Melendugno	46	73
56	CASTRIGNANO Antonio, PALMA Antonia	Melendugno	46	82
			45	7
57	PALMA Brizio	Melendugno	46	116
58	SPRO Luigi	Melendugno	46	61, 62
59	PALMA Giovanni	Melendugno	46	130
60	COMUNE di Melendugno	Melendugno	46	131
61	AQP	Melendugno	46	92
			43	131
62	PALMA Daniele	Melendugno	46	95
63	MARRA Tommasina	Melendugno	46	120
64	MONTINARO Tommaso	Melendugno	46	29
65	MONTINARO Anna C.	Melendugno	46	28
66	ROSATO Luigi	Melendugno	46	76
67	CURLANTE Anna, POTI Angela, POTI Cinzia, POTI Fabrizio	Melendugno	46	103
68	PROVINCIA di Lecce	Melendugno	45	82
			43	184
69	DE PASCALIS Luigi	Melendugno	43	183
70	PALUMBO Cesario	Melendugno	43	71, 144
71	PALUMBO Brizio A.	Melendugno	43	69, 143
72	PALUMBO Paola	Melendugno	43	68
73	CENTONZE Antonio, CENTONZE Maria G., GIANNONE Giovanna	Melendugno	43	72, 137, 139, 147
74	DE ALOISIO Rosa, DE PASCALIS Giovanni	Vernole	66	124
75	DE CARLO Anna M., DE PASCALIS Carlo	Vernole	66	125
76	LILT, PELLE Laura, PELLE Anna M.	Vernole	66	110
77	SANTORO Luigi	Melendugno	26	35, 54, 113,

				166, 169
78	Trans Adriatic Pipeline AG	Melendugno	26	4, 168
79	CANNOLETTA Antonio	Melendugno	26	56, 106, 107, 152, 154, 156, 158
80	DE PASCALIS Maria Luisa	Melendugno	26	14, 181
81	SANTORO Antonia L.	Melendugno	26	59, 150

- con le seguenti prescrizioni:

1) il campo elettrico ed il campo magnetico generati dal flusso di energia nell'elettrodotto non dovranno mai superare i limiti fissati dagli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003;
2) l'elettrodotto dovrà rispettare le distanze di cui al D.M. 16/04/2008 dei gasdotti dalle linee elettriche;
3) la società dovrà coinvolgere nella fase esecutiva AQP e TAP al fine di assicurare il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalla rete idrica e fognaria e la compatibilità con il gasdotto e le opere accessorie;
4) la società dovrà disporre il controllo archeologico continuativo da parte di un archeologo qualificato ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 del Titolo II Capo 1 del D. M. 154/2017 il cui curriculum dovrà essere sottoposto alle valutazioni della Sovrintendenza, sin dalle fase di cantierizzazione;
5) lo scavo, per il tratto di linea interrata che intercetta l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", non dovrà comportare l'espianto di vegetazione arbustiva autoctona e alberature a medio o alto fusto e alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato originale a terreno vegetale;
6) in caso di superamento dei suddetti limiti la società dovrà presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 18 della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
7) la società dovrà comunicare tempestivamente al competente Ufficio della Provincia la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmettere la dichiarazione di conformità dell'opera agli elaborati tecnici progettuali, che sono allegati all'istanza trasmessa con la nota Enel DIS 09/06/2015 – 0502177, nonché la dichiarazione di conformità dell'opera alle norme tecniche vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 16, c. 5, della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;

- **dichiarare l'opera di pubblica utilità** ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001;
- **trasmettere** il presente atto ai seguenti indirizzi:

- società e-distribuzione S.p.a. **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
- responsabile del procedimento **antonio.cinieri@e-distribuzione.com**
- Ufficio Espropri del Servizio Viabilità ed Espropri – Provincia di Lecce

affinché:

- e-distribuzione S.p.a. comunichi l'adozione del presente provvedimento ai proprietari interessati ai sensi dell'art. 9, c. 6, della L. R. n. 25/2008;
- il competente Ufficio Espropri attivi la procedura di esproprio ai sensi dell'art. 9, c. 7, della L. R. n. 25/2008.

- **trasmettere, altresì,** il presente atto ai seguenti indirizzi:

- Comune di Melendugno comune.melendugno@legalmail.it
- Comune di Calimera protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it
- Comune di Vernole protocollo@pec.comunedivernole.it

 Comune di Martignano tecnico.comune.martignano@pec.rupar.puglia.it

- pubblicare gli estremi del presente atto nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
- Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.
-

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
Rocco Merico / INFOCERT SPA